

«Via ai test sierologici sui medici di famiglia»

Il presidente dell'Ordine Falcinelli: «Si dovrebbe partire in settimana». La fase 2? «Non riaprirei la scuola per evitare problemi»

Protagonisti delle cronache degli ultimi giorni, i test sierologici non verranno eseguiti dai laboratori privati. Non ora almeno, e per il prossimo futuro sarà possibile farlo seguendo regole precise a tutela, precisa la Regione, prima di tutto della salute.

Dottor Stefano Falcinelli, presidente dell'Ordine dei medici della provincia, la Regione ha stabilito niente test fai da te. Quale sarà il loro utilizzo?

«Di questi test ne esistono tantissimi tipi, più o meno attendibili. È importante stabilire quali è meglio utilizzare e in che modo all'interno di protocolli stabiliti dall'Ausl. Questo tipo di test è stato eseguito sul personale sanitario degli ospedali e dalla prossima settimana dovrebbe toccare ai medici di famiglia».

La necessità di sottoporre anche i medici di famiglia a test o tampone l'aveva sottolineata anche lei sin dall'inizio di questa emergenza. Ci sono suoi colleghi ammalati?

«Non ho numeri precisi. Ma ce ne sono, alcuni anche miei pa-



Il dottor Falcinelli

zienti. Lo dico tenendo le dita incrociate ma sul nostro territorio nessun medico o infermiere ha perso la vita».

La Regione ipotizza un utilizzo dei test sui lavoratori da parte dei datori di lavoro che riaprono le loro attività.

«Quello nell'ambito delle attività lavorative sarebbe un utilizzo

prezioso nella significativa prospettiva della fase due di cui tanto si discute. Conoscere le condizioni di salute di tutti coloro che ricominciano a lavorare è determinante per riaprire le attività in sicurezza».

Perché vietare l'utilizzo dei test ad uso privato? E' una curiosità legittima voler sapere se è venuti a contatto col virus.

«Ci sono test inaffidabili che potrebbero creare false certezze, in caso risultassero negativi, o ansie ingiustificate qualora fossero positivi. Questo genere di test non stabilisce se si è malati, ma se c'è presenza di anticorpi e inoltre forniscono una fotografia degli ultimi 15 giorni».

Molti laboratori privati del nostro territorio hanno già acquistato i test, anche farmacie. Cosa succederà adesso?

«La delibera regionale parla di un coinvolgimento dei laboratori privati solo in collaborazione con l'Ausl e secondo regole precise. Questo una volta stabilito quali dei tanti test in commercio sono i più attendibili. Chi

avrà acquistato prodotti diversi temo dovrà disfarsene perché non saranno utilizzabili».

Riapertura delle scuole, ripresa delle attività economiche: lei che idea si è fatto?

«La scuola non la riaprirei. Capisco le esigenze dei genitori che ricominciando a lavorare si troveranno in difficoltà. Ma si tratterebbe di un mese, un periodo davvero poco significativo, sufficiente però all'insorgere di nuovi problemi».

E sulle attività economiche?

«Il distanziamento sociale continua e ha prodotto risultati, finora siamo stati rispettosi delle regole, i dispositivi, pur con qualche difficoltà stanno arrivando. Resta allora da lavorare sulla for-

mazione. Faccio un esempio banale: se una persona che lavora in una segheria viene formata su come utilizzare una sega senza tagliarsi le dita, i lavoratori dovranno essere formati su come affrontare il lavoro in sicurezza rispetto al contagio».

Gli ambulatori dei medici di famiglia dall'inizio dell'emergenza si sono svuotati. I pazienti sono tutti guariti o bisognerà ripensare, quando tutto questo sarà finito, a una nuova riorganizzazione del servizio?

«Questo virus ci ha cambiato la vita. E ha anche velocizzato procedure partite lentamente, come la dematerializzazione delle ricette, che consente di andare direttamente in farmacia a prendere le medicine senza passare dal medico, grazie alla rete. Il rapporto personale medico paziente non potrà mai venire meno, è evidente, anche nella prospettiva di incentivare lo smart working. Questo non impedirà di fare una riflessione su quello che è realmente indispensabile e quello che non lo è».

Annamaria Corrado

Cofiter CONFIDI.NET

Al fianco DELLE IMPRESE PER LA RIPRESA post Covid-19

Raccolta documentazione online

Accesso al Fondo di garanzia (prefattibilità, redazione allegato 4, istruttoria)

Sinergia con il sistema bancario

Delibere fast

Garanzia fino all'80%

Sconti sulle commissioni grazie a misure agevolate

MUTUO CHIROGRAFO

fino a **150.000 euro** per liquidità

Durata massima **36 mesi** di cui preammortamento massimo **12 mesi**

BANDO REGIONALE

Emilia Romagna:

Bando per l'**abbattimento dei costi** di accesso al credito con tutto il **sistema bancario convenzionato**

OPPORTUNITÀ

Credito d'imposta sanificazione Covid-19

- Finalizzato alla sanificazione di ambienti e strumenti di lavoro
- 50% delle spese sostenute
- Massimo euro 20.000

SERVIZI DI CONSULENZA

A supporto del business

UNITI CE LA FAREMO

I nostri consulenti sono a disposizione

Cofiter S.C. - Via Brini 45, 40128 - Bologna
Tel. 051-0956611 - mail@cofiter.it
Sito web: www.cofiter.it

Confidi.Net - Via Flaminia 335, 47924 - Rimini
Tel. 0541-743270 - info@confidi.net
Sito web: www.confidi.net